WinWind has received funding from European Union's Horizon 2020 Research and Innovation programme under Grant Agreement Nº 764717

Thematic Workshop – Pescara

WinWind
Increasing the acceptance of Wind Energy

Drafted by

Ecoazioni
Massimo Bastiani, Virna Venerucci
ENEA
Laura Gaetana Giuffrida

June 2018

ENEA
Italian National Agency for New Technologies, Energy and Sustainable Economic Development

ecoazioni

Indice

1. Introduzione....2
2. Programma dei lavori 3
3. Gli stakeholders partecipanti al Thematic Workshop: Landscape, nature and tourism....4
4. Gli interventi di apertura 6
5. Presentazione del progetto WinWind....9
6. Temi da affrontare nel Thematic Workshop, illustrazione della metodologia del Focus Group.1
7. Interventi di approfondimento 1
8. Contributi dei partecipanti al Focus group realizzato nel KoM del National Desk degli Stakeholder....5

1. Introduzione

L'ENEA, Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, e la Società ECOAZIONI sono i partner italiani del progetto europeo "WinWind" (*Winning Social Acceptance for Wind Energy in Wind Energy Scarce Regions*) finanziato dal programma Horizon 2020 Research and Innovation e coordinato dalla Freie Universität di Berlino, a cui partecipano 6 Paesi europei per un totale di 11 partner.

L'energia eolica gioca un ruolo importante nella transizione energetica. Oltre a fattori di mercato, politici, tecnici e geografici anche la mancanza di accettazione sociale ha contribuito a rallentare lo sviluppo di questa opzione energetica.

L'obiettivo del progetto WinWind è quello di aumentare la diffusione dell'energia eolica a scala Europea incrementando l'accettabilità sociale e il supporto all'eolico *onshore* in regioni dove tale tecnologia ha avuto un limitato sviluppo ("*wind Energy scarceregions*") .

Per l'Italia sono state individuate due Regioni obiettivo Lazio e Abruzzo che rappresentano i *casi studio* per l'analisi ed il confronto con altre esperienze dove la tecnologia ha avuto una forte diffusione, come la Sardegna e Puglia.

WinWind si propone di costituire per ciascuno dei 6 Stati del progetto, un Desk Nazionale per identificare le barriere legate all'accettabilità sociale dell'eolico *onshore* e possibili soluzioni al loro superamento. I Desk sono composti dai partner locali del progetto e dai diversi stakeholder e attori del mercato (installatori, investitori, comunità energetiche, associazioni, autorità locali/regionali, responsabili politici e ONG).

Nel febbraio 2018 è stato avviato il "Desk Italia" con un primo incontro che si è tenuto a Roma presso l'ENEA, nell'ambito del quale sono state definite le principali tematiche da affrontare nei successivi laboratori di livello regionale. Nel Laboratorio Tematico per la regione Abruzzo(svoltosi a Pescara) sono stati affrontati alcuni aspetti ritenuti "chiave" per lo sviluppo dell'eolico in Italia, come l'impatto paesaggistico e visivo, l'integrazione nei sistemi naturali, l'impatto sul turismo.

L'obiettivo finale che si vuole raggiungere è la messa a punto su scala globale di un sistema per identificare similitudini e differenze tra le regioni e sviluppare un insieme di azioni per le best practices trasferibili in altri contesti locali, regionali e nazionali. WinWind offrirà quindi una serie di opzioni che potranno essere oggetto di confronto a scala Europea.

2. Programma dei lavori

Thematic Workshop: Landscape, nature and tourism

Abruzzo Region

19 giugno 2018, 16:00-18:30

Pescara, Sala dei Marmi della Provincia di Pescara

15:30 Welcome coffee e registrazione dei partecipanti

15:45 - 16:15 Apertura Lavori

- Mario Mazzocca, Sottosegretario alla Presidenza della Giunta Regionale
- Iris Flacco, Dirigente Regione Abruzzo - Servizio politica energetica, qualità dell'aria e SINA
- Gaetano Borrelli, Responsabile dell'Unità Studi e Strategie dell'ENEA

16:15 - 16:30 Presentazione del Progetto WINWIND, dei temi oggetto del Thematic Workshop e della metodologia di lavoro

- Laura Gaetana Giuffrida , ENEA; Massimo Bastiani, Virna Venerucci, Ecoazioni

16:30 - 17:00 Interventi di approfondimento

16:30 - 16:45 Aree protette e inquadramento territoriale

- Patrizio Schiazza, Segretario regionale Ambiente e/è Vita Abruzzo

16:45 - 17:00Presentazione della Best Practice: il triangolo eolico in Abruzzo

- E2i Energie Speciali

17:00 - 18:15 Focus Group: Quali sono gli aspetti critici e quali gli elementi di successo per ridurre l'impatto paesaggistico e visivo, l'impatto sul turismo e favorire l'integrazione nei sistemi naturali dell'Eolico?

Moderatore: Massimo Bastiani, Ecoazioni

18:15-18:30 Conclusioni

3. Gli stakeholders partecipanti al Thematic Workshop: Landscape, nature and tourism

	Stakeholder category	Name of Organization	Person	Target region
1	Regional/local authorities	Regione Abruzzo	Iris Flacco	Abruzzo
2	Regional/local authorities	Regione Abruzzo	Enzo Franco De Vinventis	Abruzzo
3	Regional/local authorities	Regione Abruzzo	Vincenzo Colonna	Abruzzo
4	Regional/local authorities	Regione Abruzzo	Laura Antosa	Abruzzo
5	Regional/local authorities	Regione Abruzzo	Enzo Franco De Vincentis	Abruzzo
6	Regional/local authorities	Regione Abruzzo	Laura Antosa	Abruzzo
7	Regional/local authorities	Comune di Pianella Sindaco	Sandro Marinelli	Abruzzo
8	Regional/local authorities	Comune di Pianella	Fabrizio Trisi	Abruzzo
9	Research	Università di Chieti – Ing.	Santangelo Giovanni	Abruzzo
10	Research	Università di Chieti – Ing.	GianMichele Panarelli	Abruzzo
11	Research	Università di Chieti – Ing.	Jessica Mancinelli	Abruzzo
12	Energy utility companies	E2i energie speciali	Lorenzo Lodi Rizzini	Abruzzo/Italy
13	Environmental Associations	Ambiente è/é Vita Abruzzo	Patrizio Schiazza	Abruzzo
14	Environmental Associations	Ambiente è/é Vita Abruzzo	Silvia di Paolo	Abruzzo

15	Environmental Associations	Legambiente Abruzzo	Daniele Colantonio	Abruzzo
16	Environmental Associations	Legambiente Abruzzo	Giuseppe di Marco	Abruzzo
17	Environmental Associations	ARAEN – Rete Infea	Dario Ciamponi	Abruzzo
18	Research	CLEI - ENEA Pescara	Barbara Accorona	Abruzzo
19	Research	CLEI - ENEA Pescara	Nicola Labia	Abruzzo
20	Research	I.T.E.T Tito Acerbo	D'Incecco Lorenzo	Abruzzo
21	Research	Studio di Ingegneria	Scutti Antonio	Abruzzo
22	Partner Win-Wind	Ecoazioni	Virna Venerucci	Italy
23	Partner Win-Wind	Ecoazioni	Massimo Bastiani	Italy
24	Partner Win-Wind	ENEA	Gaetano Borrelli	Italy
25	Partner Win-Wind	ENEA	Gaetano Fasano	Italy
26	Partner Win-Wind	ENEA	Laura Gaetana Giuffrida	Italy

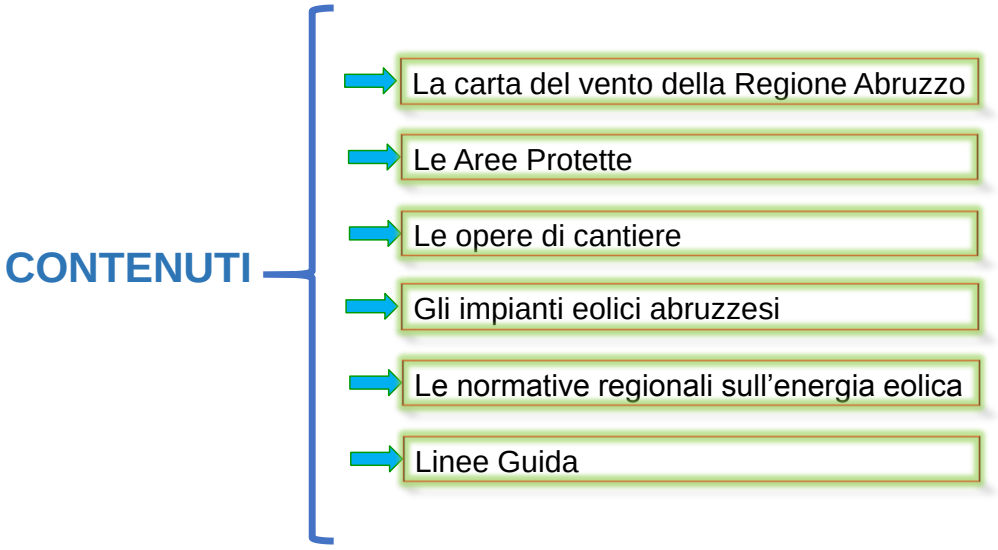
Gaetano Borrelli – ENEA

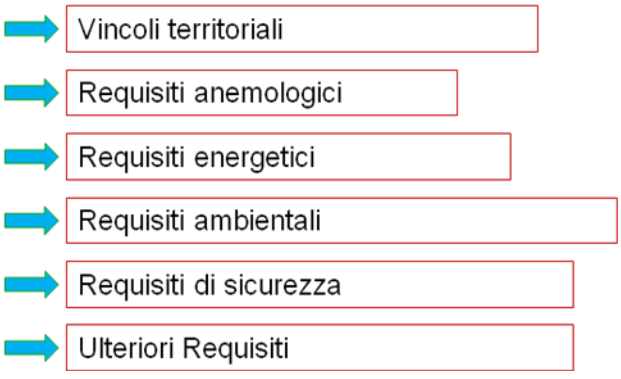
4. Gli interventi di apertura

Iris Flacco - Dirigente del Servizio Politica Energetica Qualità dell'aria e SINA della Regione Abruzzo

La condivisione con i cittadini è un punto centrale della politica energetica della Regione Abruzzo nel settore eolico. Adottare uno schema partecipativo significa essere trasparenti sin dall'inizio del processo che si intende avviare. In Abruzzo si è operato secondo questa logica, favorendo una buona partecipazione locale evitando così conflitti rilevanti. Al fine di regolamentare al meglio l'utilizzo del territorio con DGR 148 del 12/03/2012 la Regione ha realizzato delle proprie Linee guida atte a disciplinare la realizzazione e la valutazione di parchi eolici nel territorio abruzzese. L'obiettivo è stato quello di indicare in particolare quali sono le aree interdette alla realizzazione di nuove istallazione eoliche.

Le linee guida sono articolate su più gruppi tematici e contenuti.





Per quanto riguarda le aree vietate ai sensi dell'Art. 12 – comma 10 del decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, la Regione Abruzzo ha identificato le seguenti zone:

1. Zone A e B die Parchi Nazionali e Regionali;
2. Tutte le Riserve Naturali;
3. Tutte le Oasi di Protezione;
4. Tutte le Zone Umide di Interesse Internazionale;
5. La Macroarea A di salvaguardia dell'Orso Bruno Marsicano fatta salva la possibilità di intervenire nelle aree periferiche delle stesse;
6. Le Aree site su rotte migratorie;
7. I siti archeologici con un'area di sicurezza di 150 metri dal confine del sito;
8. Le aree classificate ad alta pericolosità idraulica ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico;
9. Una fascia di sicurezza di almeno 500 metri dal limite delle aree edificabili urbane così come definite dallo strumento urbanistico vigente.

Attualmente è in atto una revisione delle linee guide per cambiarne l'impostazione: dalla individuazione delle aeree vietate si passa alla individuazione delle aree vocate.

La sfida oggi è quella di verificare qual è la porzione di territorio non interessata dai suddetti elementi di preclusione e implementare quindi un nuovo studio che fornisca, su tali aree, la quota parte di interesse per le istallazioni eoliche in base alla velocità media annua del vento a determinate quote, la conformazione orografica ecc. .

Uno strumento utile in tale senso sono le Carte del vento utilizzate per la redazione delle Linee guida che forniscono una prima indicazione sulle aree potenzialmente interessanti per nuove istallazioni (come ad esempio una buona parte della fascia pedemontana del territorio abruzzese e le aree marine). Un elemento da segnalare è che tali carte sono datate al 2005 e necessitano quindi di un aggiornamento.

Tra le difficoltà emerse e che dovranno essere affrontate, vi è inoltre la necessità di valutare la sovrapposizione di più strumenti di pianificazione che insistono sul territorio rendendo molto complessa l'identificazione di aree effettivamente disponibili. Un ruolo speciale nella revisione delle Linee guida dovranno assumerlo le modalità di partecipazione e concertazione del pubblico alle scelte.

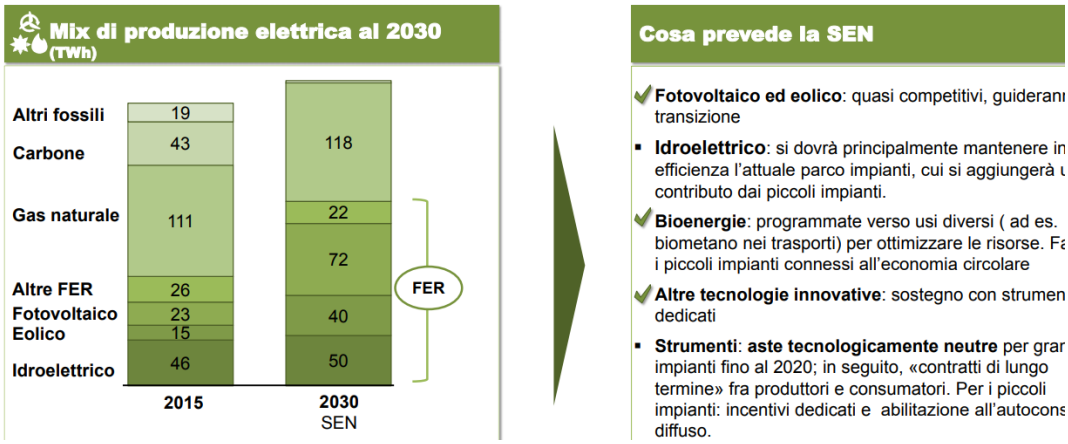
Una revisione delle Linee guida sui criteri di realizzazione e valutazione di parchi eolici nel territorio abruzzese appare nel complesso opportuna ed in questo senso, il progetto WinWind potrebbe dare un fondamentale contributo.

Gaetano Borrelli - Responsabile dell'Unità Studi e Strategie dell'ENEA

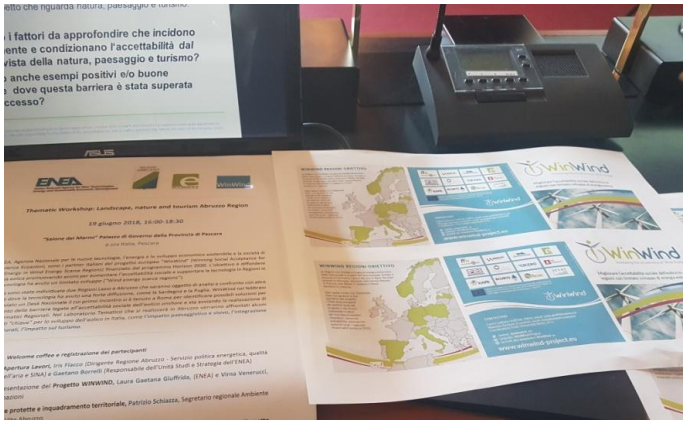
Il progetto WinWind, finanziato dalla Commissione Europea all'interno del Programma di Ricerca HORIZON 2020 di cui ENEA ed Ecoazioni sono i Partner italiani, si pone l'obiettivo di approfondire il tema dell'accettabilità da parte delle comunità locali per gli impianti Eolici, evidenziando le barriere esistenti ed eventuali buone pratiche. Il tema dell'accettabilità

dell'eolico, può essere iscritto in quello più generale dall'accettazione dell'innovazione tecnologica. Un' informazione ampia e un coinvolgimento delle popolazioni fin dalle prime fasi dello sviluppo progettuale costituiscono di conseguenza gli elementi base per evitare che insorgano conflitti e che essi si trasformino in scontri ed in interdizioni. La partecipazione non deve essere effettuata a decisione presa. L'ascolto attento delle comunità locali non deve essere considerata a priori un ostacolo, perché in alcuni casi può anche evitare l'attuazione di progetti non coerenti in termini paesaggistici, naturalistici o anche socio-economici. Individuare in via preliminare le potenziali barriere presenti in un territorio alla diffusione dell'eolico permette di orientare con maggior chiarezza obiettivi, finalità e prospettive.

L'eolico all'interno della Strategia Energetica Nazionale (SEN) fa parte di quel mix di produzione elettrica rinnovabile, che al 2030 andrà potenziata.



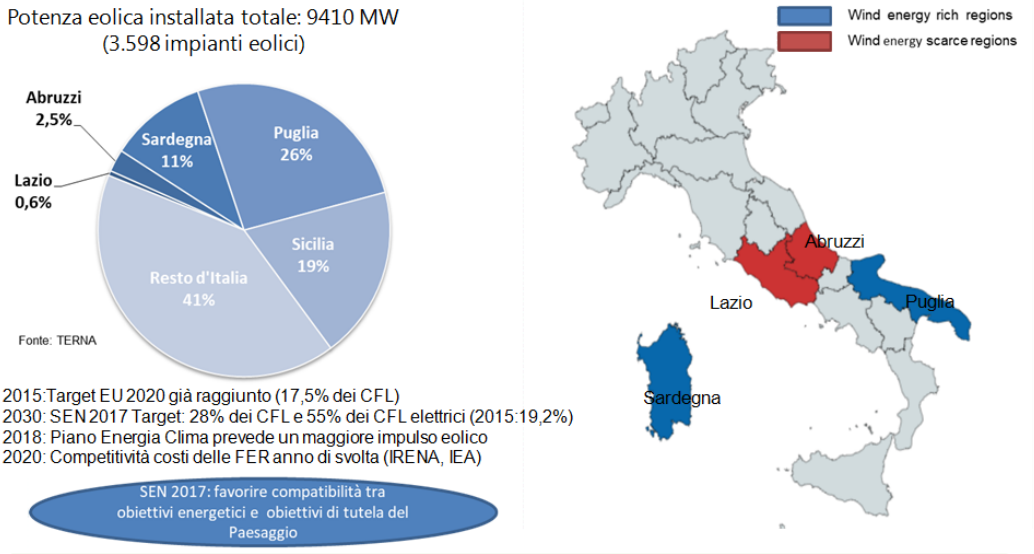
E' importante in questo senso che vi sia una programmazione oculata per una scelta mirata sulle FER, non sottovalutando gli impegni presi per l'abbattimento delle emissioni. Barriere diffuse, come quella all'accettabilità sociale di una fonte rinnovabile da parte delle comunità locali, sono in questo senso da considerare con grande attenzione, se intendiamo realmente raggiungere gli obiettivi ambiziosi ed altrettanto irrinunciabili che ci siamo posti.



5. Presentazione del progetto WinWind

Laura Gaetana Giuffrida – ENEA, Virna Venerucci - Ecoazioni

Alcuni dati sulla diffusione dell'eolico nelle regioni target.



L'approccio metodologico utilizzato dal progetto nell'interazione con gli Stakeholder: il Desk Nazionale ed i Thematic Workshop.

- Interazione con gli stakeholder elemento essenziale per comprendere e selezionare le soluzioni adeguate
- Identificazione accurata degli stakeholder attraverso vari strumenti:

Matrice analisi STK ⟷ Questionario on-line | Tecniche Focus Group

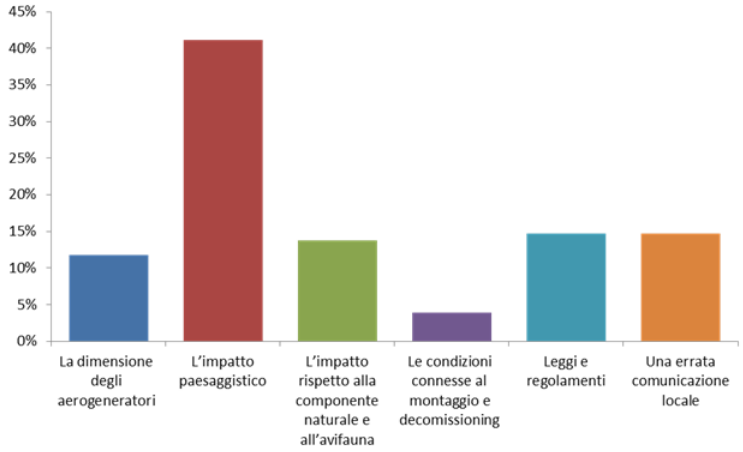
- Lancio gruppo di lavoro nazionale (Desk) per l'Italia (evento organizzato in ENEA, 23 febbraio 2018, 40 stakeholder)

Primo screening delle barriere | Individuazione di alcune best pratice

- Confronto sui risultati emersi nei Desk istituiti dai partner del progetto

Identificazione dei temi da affrontare nei Desk tematici

Nel Thematic workshop di Pescara vengono affrontati i temi del Paesaggio, Natura e Turismo poiché emersi come i principali ostacoli individuati per l'accettabilità dell'eolico sia dal questionario che dal 1° incontro del National Desk.



6. Temi da affrontare nel Thematic Workshop, illustrazione della metodologia del Focus Group

Massimo Bastiani – Ecoazioni

Quando si parla di energie rinnovabili, si trova un ampio consenso in via teorica, ma quando si propongono impianti su territori specifici ecco che nelle comunità scatta la cosidetta sindrome NIMBY (Not in my back yard).

Ancor di più si ha questa sindrome, quando si va a parlare di energia eolica in ambiti dove l'economia è per di piu legata al turismo e alle valenze del paesaggio. Prevale infatti la convinzione che la modificazione dell'ambiente possa incidere sugli investimenti e ridurre i flussi turistici. L'impatto paesaggistico è oggi uno dei problemi più sentiti e che maggiormente condizionano l'accettabilità sociale dell'eolico.

Il Ministero dei Beni culturali ha avuto un atteggiamento incostante nel tempo nonsufficientemente interconnesso con le emergenze poste dai Cambiamenti Climatici in termini di decarbonizzazione. Gli ambiti in prossimità dei parchi naturali e delle aree naturali protette sono realmente da considerarsi offlimits per lo sviluppo dell'eolico, o è possibile considerarli se si realizzano specifiche condizioni?

Nel Thematic Workshop di Pescara al fine di concentrare il lavoro su temi specifici, viene utilizzata la metodologia del Focus Group. La metodologia del Focus group è basata sulla conduzione di interviste di gruppo (interviste focalizzate di gruppo) per l'esplorazione approfondita di opinioni, motivazioni e atteggiamenti. Caratteristiche fondamentali sono l'interazione tra i soggetti ed il focalizzarsi su un dato argomento e la sua esplorazione in profondità. Il focus group è una tecnica qualitativa molto in uso nella ricerca sociale, in particolar modo nei casi in cui si voglia avere un quadro riassuntivo di una determinata situazione in tempi brevi e con investimenti contenuti.

Il Focus si è concentrato sui seguenti quesiti.

"In Italia l'accettabilità sociale ha una particolare incidenza per lo sviluppo dell'Eolico alla scala locale con ripercussioni sulle scelte e politiche di scala nazionale. In quanto esperti del settore vi poniamo in proposito due quesiti nello specifico aspetto che riguarda natura, paesaggio e turismo".

Quali sono i fattori da approfondire che incidono maggiormente e condizionano l'accettabilità dal punto di vista della natura, paesaggio e turismo?

Esistono anche esempi positivi e/o buone pratiche dove questa barriera è stata superata con successo?

I lavori del Focus group sono introdotti da due interventi di approfondimento sulla specifica realtà della Regione Abruzzo, riguardo alla gestione delle aree protette e a buone pratiche di realizzazione di impianti eolici

Sardegna (Giugno 2018) visita di campo presso gli impianti eolici di Porto Torres. Impatto paesaggistico reale o percepito?

7. Interventi di approfondimento

Fattori che incidono maggiormente e condizionano l'accettabilità dal punto di vista della natura, paesaggio e turismo

Aree protette e inquadramento territoriale

Patrizio Schiazza, Segretario regionale Ambiente e/è Vita Abruzzo

Necessario innanzi tutto individuare un rapporto chiaro tra tutela del territorio e sviluppo delle energie rinnovabili. Questo comporta l'attuazione di un sistema di certezze nei meccanismi che regolano la governance–in generale della governance die processi cheinteressano beni collettivi.

Quando questa governance non è presente o è debole si aprono conflittualità a più livelli (tra investitori, Entipubblici e comunità locali).

Vi sono vari livelli di conflitto:

- Conflittualità istituzionale
- Conflittualità con i portatori di interesse
- Conflitti tra istituzioni locali e popolazione- investimento passa attraverso l'ente locale – divisioni tra la popolazione.

Oggi vi è una divisione troppo netta tra chi propone e realizza gli impianti e chi troppospesso si trova nella condizione di doverli subire.

In Abruzzo vi sono 53 Siti di Interesse Comunitario SIC e molteplici programmi di protezione della fauna.Vi è anche una stratificazione normativa molto accentuata (che si esplica attraverso piani operativi, protocolli d'intesa …) che di fatto ostacola/ritarda gli interventi e la realizzazione degli impianti.

Da un punto di vista dei SIC e ZPS, l'utilizzo della valutazione d'incidenza consente di tenere in considerazione molteplici aspetti e di tutelare in via preventiva gli ambiti più sensibili del territorio.

La Valutazione di Incidenza è una procedura preventiva che si applica ai fini di tutelare l'integrità delle aree della rete Natura2000. Natura2000 consiste in una rete ecologica diffusa su tutto ilterritorio dell'Unione Europea, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario. In particolare essa è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e da Zone di ProtezioneSpeciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Al fine di perseguire gli obiettivi di salvaguardia, l'attuazione di interventi e di piani nell'ambito di aree Natura2000 è permessa in conseguenza degli esiti di uno specifico processo valutativo: la Valutazione d'iIncidenza.

…. Nel caso di interventi relativi ad impianti per la produzione di Energia devono essere descritte le incidenze riferite al sito d'intervento in relazione ai singoli elementi ambientali significativi del Sito Natura 2000.

In un ambito normativo complesso e davanti a scelte importanti per il futuro energetico del Paese, è necessario individuare chiaramente quale spazio dare alla componente accettabilità. Si tratta di una questione strategica perché se la necessità di una produzione energetica rinnovabileè un obiettivo fondamentale, acquisire la fiducia delle comunità locali significa porsi seriamente davanti al tema dell'accettabilità in termini delle conseguenze che può produrre. Diviene sempre più urgente trovare risposte che coniughino il fabbisogno energetico, la riduzione delle emissioni, con l'uso del territorio. Le aree del territorio disponibili alla produzione energetica devono essere individuate innanzi tutto dalla Regione, in questo senso è opportuna una revisione delle linee guida. Non bisogna dimenticare di ridiscutere nel complesso ed in via preliminare le regole che si andranno ad individuare e, attraverso la partecipazione della popolazione,ottimizzare criteri e scelte. Il coinvolgimento deve essere effettuato ex ante e non ex post (gli obiettivi devono essere definiti ex ante).

Esempi positivi e/o buone pratiche dove la barriera dell'accettazione sociale all'eolico, riguardo alle componenti paesaggio, natura e turismo è stata superata con successo.

Presentazione della Best Practice: il triangolo eolico in Abruzzo

Lorenzo Lodi Rizzini, Area Management e2i energie speciali

Con Circa 600 MW in esercizio in tutta Italia (in 9 differenti regioni) e2i rappresenta il terzo operatore nazionale del settore, di questi 114 MW sono in Abruzzo (188 WTG in 7 comuni limitrofi)165 MW in costruzione di cui 52,8 MW di repowering in Abruzzo (16 WTG al posto di 59; 52,8 MW al posto di 35,4 MW.

La produzione elettrica degli aereogeneratori realizzati ad oggi, in prevalenza al centro sud, è pari a 1,1 TWh/a il che consente mediamente di soddisfare il fabbisogno energetico di 400.000 famiglie.

L'accettabilità ha pesi diversi e percezioni diverse da parte di chi realizza e chi vede realizzare un istallazione sul proprio territorio. Questa accettabilità non è solo legata al paesaggio, ma anche al rumore, alla tutela dell'avifauna..

Dal punto di vista tecnico, una Società che si occupa di eolico deve sempre cercare di applicare le migliori tecnologie possibili per ridurre gli impatti (deve prevalere il principio che si è ospiti in quel territorio). E' importante dialogare con le Amministrazioni locali che fanno da sponda verso il territorio e le comunità. Importanti sono anche le modalità di interazione, no ad esempio alle

assemblee generalizzate, sono da preferire i confronti mirati che si focalizzano sui problemi reali. Senza un'informazione obiettiva e dialogo non c'è accettabilità. Una buona interazione può consentire alla società che deve realizzare l'impianto, anche di effettuare dei cambi di percorso (modifiche al progetto di messa in opera dell'impianto eolico). Al contrario, fattori normativi, regole troppo rigide e poco chiare allungano l'iter di installazione degli impianti e aggravano le tensioni e l'accettazione sociale.

L'Abruzzo costituisce un buon esempio di confronto con le Amministrazioni e con la popolazione locale, alcuni progetti hanno subito aggiustamenti conseguenti proprio ad un buon dialogo sociale. L'esperienza in Abruzzo della società e2i può considerarsi una best practice dal punto di vista dell'accettabilità sociale nel complesso dei comuni interessati.

La società ha ottimizzato l'impatto ambientale in fase di progettazione con integrali ricostruzioni degli impianti esistenti (repowering). L'installazione di macchine eoliche più grandi e più potenti (maggiore producibilità) consente di ridurre il numero degli impianti (maggiore concentrazione) e quindi l'impatto visivo. Riducendo il numero degli aerogeneratori se ne riduce la concentrazione e quindi l'effetto serra, che è in molti casi il vero problema dell'impatto paesaggistico.

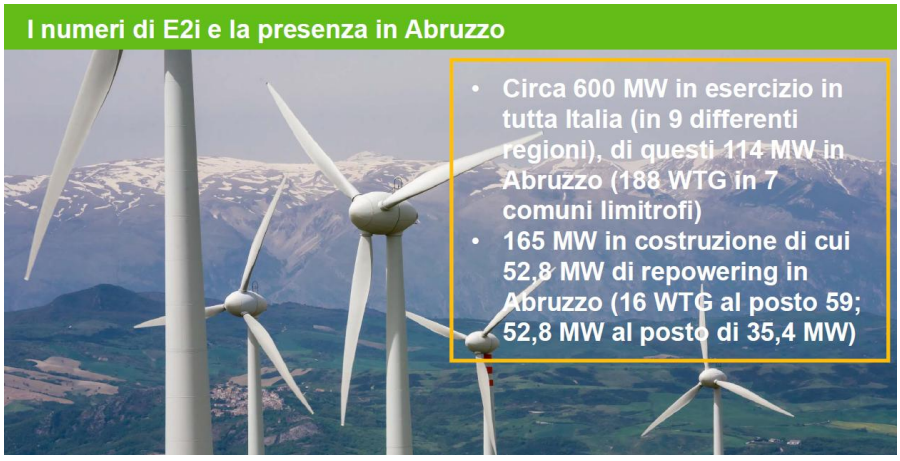
In questo senso molti vecchi impianti hanno un impatto maggiore.

La Società ha inoltre intrapreso un percorso di dialogo con , Enti locali e popolazione in tutte le fasi: dalla progettazione fino all'esercizio e poi per le eventuali ricostruzioni.Inoltre, ha potuto beneficiare di tempi certi da parte della Regione Abruzzo sull'iter autorizzativo. Questo da la possibilità di mettere in campo un processo di attuazione trasparente e coerente e di operare in sinergia con le comunità locali.

Sull'antica strada romana che collega Bologna e Firenze, all'altezza di San Benedetto Val di Sambro, la nostra azienda ha contribuito all'allestimento di pannelli, mappe e interventi turistici che arricchiscono l'esperienza dei sempre più numerosi appassionati di trekking. Lungo la Via degli Dei, per la precisione all'altezza del comune di San Benedetto Val di Sambro (Bologna) sorge quello che è stato il primo impianto eolico a entrare in servizio nel nord Italia, nel 1999. In tempi più recenti, nel 2012, il parco è stato integralmente ricostruito e ora, sopra il crinale del Monte Galletto, ci sono quattro aerogeneratori tripala gestiti da e2i.

Grazie al contributo di e2i, il Comune di San Benedetto ha potuto installare panchine e aree pic-nic circondate da pannelli con una descrizione storica della via, mappe e indicazioni turistiche, anche in inglese, che raccontano anche il profondo legame tra questo territorio e l'energia rinnovabile. Un modo per venire incontro ai tanti appassionati di trekking che anno dopo anno sempre più numerosi decidono di percorrere l'itinerario da Bologna a Firenze attraverso questo tratto dell'Appennino.

Per affrontare il tema dell'accertabilità sociale è rilevante anche la comunicazione/ disseminazione di know-how e conoscenza con materiale esplicativo sulle caratteristiche tecniche e sulla tecnologia, e sugli impatti sul territorio (vedi il caso dell'Emilia Romagna precedentemente descritto).



8. Contributi dei partecipanti al Focus group realizzato nel KoM del National Desk degli Stakeholder

Di seguito si riportano in sintesi altri contributi dei partecipanti all'incontro del Thematic Workshop di Pescara gestito con la tecnica del Focus Group.

Fattori da approfondire che incidono maggiormente e condizionano l'accettabilità dal punto di vista della natura, paesaggio e turismo.

Necessità di un modello etico nello sviluppo delle Energie rinnovabili;

Il principio delle sussidiarietà consente di legare amministrazione e cittadini a scelte più accettabili e più giuste;

Le comunità locali che sono parti attive nella realizzazione degli impianti se ne caricano le responsabilità (pensare ad esempio alla trasposizione dei gruppi di acquisto solidale);

I processi di progettazione e realizzazione di impianti eolici non devono dare la sensazione che chi viene da "fuori" intende speculare ai danni del proprio territorio;

La comunicazione e la divulgazione delle informazioni sono molto importanti nella diffusione delle ER;

In Abruzzo nel comune di Pianella una campagna di sensibilizzazione ambientale nelle scuole ha portato ottimi risultati (i ragazzi sono grandi comunicatori anche nei confronti delle proprie famiglie);

Necessaria una campagna di informazione efficace a partire dalle prime fasi di un impianto;

Le esternalità negative dell'eolico tendono a sopraffare quelle positive, gli aspetti positivi e le esperienze andate a buon fine hanno una scarsa divulgazione a livello locale e nazionale;

L'ambientalismo non è contro l'eolico, se si realizzano progetti equilibrati e si rispettano le regole l'accettabilità sociale cresce;

Da noi la questione turismo non appare strettamente pertinentealla realizzazione degli impianti;

In Abruzzo, ci sono state poche manifestazioni pro e contro l'eolico a parte un caso isolato legato alla specificità del luogo;

L'eolico quindi non è un problema a prescindere;

L'opposizione ad impianti eolici avviene quando non si capisce l'importanza della risorsa rinnovabile. Per assurdo si ha minore contestazione sulle antenne della telefonia, perché in quel caso i vantaggi in termini di servizi sono immediatamente comprensibili;

Importante chiarire a partire dal livello nazionale quale ruolo l'eolico deve rivestire nella produzione energetica nazionale;

In passato molti sviluppatori dell'eolico hanno dimostrato poca serietà, in alcune regioni si facevano promesse, venivano acquisite autorizzazione che passavano di mano in mano e le promesse all'atto pratico venivano dimenticate;

Modello eticosviluppo FER (art. 118 della Costituzione- principio di sussiderietà – confronto tracittadino e PA- Importanza delle migliore pratiche).

www.winwind-project.eu
info-winwind@PolSoz.FU-Berlin.de
@winwind_eu WinWind project

Project Partners

WinWind has received funding from European Union's Horizon 2020 Research and Innovation programme under Grant Agreement Nº 764717. The sole responsibility for any errors or omissions made lies with the consortium. The content does not necessarily reflect the opinion of the European Commission. The European Commission is also not responsible for any use that may be made of the information contained therein.